



Relazione Annuale 2023 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di: Biologia

Componenti docenti della CPds (in ordine alfabetico):

- 1. prof. Daniela Barilà**
 - 2. prof. Stefania Gonfloni**
 - 3. prof. Mauro Marra**
 - 4. prof. Michele Scardi (Referente per la CPds)**
- (4 membri su 4 previsti)

Componenti studenti della CPds (in ordine alfabetico):

- 1. Italia Iervolino**
 - 2. Alessia Muzi**
 - 3. Cecilia Sanzini**
- (3 membri designati su 4 previsti)

Eventuali persone coinvolte:

1. Prof. Antonella Canini (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 13 novembre 2023, ore 17.00, presenti tutti i componenti docenti ed assenti tutti i componenti studenti. Si discutono i contenuti dei rapporti per i singoli CdS e questo documento generale, approvandoli tutti all'unanimità.

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

- Mercoledì 24 maggio 2023, ore 11.15, incontro con gli studenti Massimo Addesse e Simone Paoloni, su richiesta degli stessi, per discutere di alcune criticità del CdS Biotechnology (si veda il relativo rapporto). Presenti tutti componenti docenti, assenti i componenti studenti.
- Lunedì 23 ottobre 2023, ore 10.30, riunione per l'esame della proposta del nuovo CdS in Biologia Ambientale, che si intende lanciare riaggiustando alcuni elementi dell'attuale CdS in Biologia Evoluzionistica Ecologia e Antropologia Applicata (BEEAA). La Commissione, presenti i componenti docenti ed assenti i componenti studenti, ha espresso un parere positivo.
- Lunedì 30 ottobre 2023, ore 17, presenti tutti i componenti docenti, assenti i componenti studenti: impostazione generale del lavoro e ripartizione fra i docenti presenti dei compiti di redazione delle bozze di relazione
- Lunedì 6 novembre 2023, ore 17, presenti tutti i componenti docenti, si fa il punto sull'andamento dei lavori, si discute la richiesta di segnalazioni avanzata agli studenti dei diversi CdS, peraltro senza riscontro, si definiscono le date delle successive riunioni, con l'impegno a far circolare le bozze di relazione prima della riunione finale.



Eventuali iniziative intraprese: in mancanza di informazioni provenienti dalla componente studenti della Commissione, gli studenti dei diversi CdS sono stati contattati in aula direttamente dai membri della Commissione, che tuttavia non hanno raccolto elementi rilevanti al di là di quelli già riportati.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2022 e novembre 2023 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati:

circa 10 ore

Documentazione consultata:

- le Schede di Monitoraggio Annuale, relative all'Ateneo e ai CdS, relative agli indicatori stabiliti nel D.M. 6/2019 e predisposte da MUR/ANVUR/Cineca, con la relativa documentazione;
- il Rapporto di Riesame ciclico di più recente compilazione;
- la SUA CdS;
- il sito del Corso di Studio e, in caso, i siti in cui sono riportate le informazioni per l'accesso;
- i dati aggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti disponibili sul sito <https://sisvaldidat.it/HOME>;
- informazioni di vario genere fornite dal PQA;
- etc.

Considerazioni complessive:

Ancora una volta si raccomanda di ridurre questa relazione e tutti i documenti a cui essa deve fare riferimento all'essenziale: è assolutamente inutile riportare informazioni già disponibili altrove. Analogamente, non sembra in nessun modo utile il confronto fra documenti già prodotti (che peraltro nessuno legge, tranne i rispettivi autori e questa Commissione) o l'analisi di variazioni marginali di indicatori quantitativi. Le tendenze si possono analizzare solo nel lungo termine, non anno per anno.

Dunque, sarebbe auspicabile ridurre le relazioni di questa Commissione alla sola annotazione sintetica di ciò che effettivamente ci si impegna a fare per migliorare la performance dei CdS, laddove ciò sia possibile e necessario.

La partecipazione della componente studenti e l'interesse del corpo studentesco in generale sono nulli, malgrado i reiterati inviti alla partecipazione e la massima disponibilità all'ascolto e all'interazione. Tuttavia, preso atto dell'elevato grado di soddisfazione degli studenti, la mancanza di partecipazione deve essere interpretata come un segnale positivo.



Relazione Annuale 2023
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Evoluzionistica, Ecologia e Antropologia Applicata

Classe: LM-6 - Biologia

Sede: Lab. Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura e Macroarea di Scienze MMFFNN

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Ancora una volta, con frequenza annuale, si torna a ribadire come la struttura dei questionari e la presenza di quesiti impropriamente formulati, già commentate a partire dal 2016 da questa Commissione, impongano da sempre una revisione dei questionari stessi. Purtroppo, non essendo tale revisione realizzabile da parte di questa Commissione, essa non è mai avvenuta o, se è avvenuta in qualche dettaglio minore, ha lasciato le cose sostanzialmente inalterate.

Ribadendo la necessità di una revisione dei questionari, si rileva nuovamente che non sono disponibili i risultati per l'AA appena concluso, malgrado l'acquisizione dei dati avvenga prima delle sessioni di esami e quindi sia certamente stata completata. L'analisi dei dati 2021/22, comunque, non consente di rilevare variazioni significative rispetto al passato. Per questo motivo ancora una volta non si ritiene utile, coerentemente con quanto indicato da questa Commissione negli scorsi anni, commentare i dettagli delle valutazioni, poiché si possono osservare solo minime variazioni interannuali che non hanno alcuna rilevanza (peraltro la stabilità delle valutazioni attraverso la pandemia è una testimonianza della loro scarsa utilità pratica).

Come già riportato lo scorso anno, si rimanda ogni commento di dettaglio al momento in cui si dovessero rilevare variazioni significative degli indicatori e non solo minimi scostamenti interannuali che non definiscono una tendenza di lungo termine.

L'adeguatezza di questa linea è suffragata anche del fatto che su 309 risposte ai questionari somministrati, i cui risultati sono riportati dal sito <https://sisvaldidat.it/>, il 94.17% dichiara un'ampia soddisfazione complessiva (sono considerate le risposte fornite da chi ha frequentato almeno il 50% delle lezioni).

Escludendo i quesiti di dubbia interpretazione (es. D17 e D19), tutte le valutazioni sono superiori a 7/10, con una media generale pari a 8.09/10 e superiore a quella della macroarea di 0.26/10.

Inoltre, è essenziale sottolineare come l'81.8% dei laureati (fonte Almalaurea) si è dichiarato soddisfatto del corso di laurea e dei rapporti con i docenti. Sempre secondo Almalaurea il 66.7% dei laureati ha un'occupazione a un anno dalla laurea e, con l'eccezione del 9.5% che dichiara di non aver mai cercato un'occupazione, tutti i laureati hanno avuto esperienze lavorative anche temporanee a un anno dalla laurea.



b) Linee di azione identificate

Si ribadisce l'importanza di evitare commenti ripetitivi, richieste di modifiche che non vengono poi attuate da altri ed analisi puramente formali. Si valuteranno soltanto nel lungo termine i fatti sostanziali e le eventuali variazioni di effettivo rilievo rispetto al progresso. Fermo restando l'auspicio di investimenti strutturali per spazi di studio per gli studenti, miglioramenti delle aule e supporti per la didattica, l'ampia soddisfazione registrata non richiederebbe azioni specifiche. Tuttavia, è stata predisposta una revisione del CdS che consentirà di proporre tre specifici percorsi formativi, così da arricchire ulteriormente l'offerta didattica, e questa Commissione ha espresso in merito il suo parere favorevole.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti attraverso i questionari somministrati è risultato elevato, con valutazioni positive nell' 81.67% dei casi per le aule (D22: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?) e nell'85.47% dei casi per le attività integrative (D23: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguate?). Tuttavia, se si esamina il livello di soddisfazione dei laureati (fonte Almalaurea), emerge ancora una volta il fatto che la maggior parte di questi ultimi formula un giudizio negativo non solo su laboratori ed attività pratiche, ma anche su spazi di studio individuale e postazioni informatiche. Queste carenze strutturali sono state più e più volte segnalate e sembra francamente inutile ripetere ogni anno che sarebbero necessari investimenti a supporto della didattica e degli spazi e servizi per gli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'ovvio obiettivo sarebbe quello di migliorare le strutture e dare supporto alla didattica per le attività integrative, che vengono effettuate, dove possibile, grazie all'impegno dei docenti e grazie risorse che derivano da progetti di ricerca e che solo a quelli dovrebbero essere destinate. Le "indicazioni operative di miglioramento" non riguardano dunque il corpo docente, ma strutture e fondi per la didattica e quindi in questa sede si può solo segnalare annualmente la necessità di un intervento, che tuttavia - certamente per limiti di budget ineludibili - non si realizza mai in maniera adeguata. Francamente, la vacua reiterazione di osservazioni relative alla necessità di personale, fondi e strutture, inevitabilmente destinate a cadere nel vuoto, è la prova dell'inutilità dell'esercizio di compilazione di questi rapporti annuali.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza



Oltre l'80% degli studenti si è detto soddisfatto in merito ai quesiti:

D1. Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

D2. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

D3. L'organizzazione degli esami (date appelli, modalità esame, ecc), nel periodo di riferimento è accettabile?

Se si considera la valutazione dei laureati, che esprime un giudizio complessivo e maturato nell'intero corso degli studi, il grado di soddisfazione sale ad oltre il 90%, con il 91.0% degli intervistati che ha ritenuto complessivamente soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) e l'81.8% che ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già in passato, non sembra necessario, alla luce dei dati disponibili, alcun intervento. La riorganizzazione del CdS dovrebbe migliorare ulteriormente il gradimento da parte degli studenti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La documentazione prodotta è sembrata del tutto adeguata alle necessità pratiche del CdS e della sua futura riorganizzazione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'obiettivo che ci si pone non è di miglioramento, perché ciò che umanamente è possibile fare nella sostanza viene fatto anno per anno. Se nei vari documenti esistono piccole imperfezioni o carenze, si tratta di cose che i fatti dimostrano essere irrilevanti e quindi la loro maniacale ricerca sarebbe un esercizio del tutto inutile, che impiegherebbe tempo e skills che devono essere utilmente dedicati ad altro.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Si veda la risposta punto precedente per lo spirito con cui si deve valutare tutto ciò. Se la soddisfazione dei laureati è da sempre molto elevata, evidentemente non c'è necessità di variare qualcosa, a maggior ragione in documenti che, sulla base di quanto riportato da colleghi e studenti, non consulta nessuno e di cui quasi nessuno conosce l'esistenza.



Comunque, esaminando le parti pubbliche della SUA-CdS attraverso il sito <http://www.university.it/> e più specificamente attraverso la pagina <https://scienze.uniroma2.it/2022/11/01/biologia-evoluzionistica-ecologia-e-antropologia-applicata/>, non sono state rilevate criticità.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Un documento di ben 48 pagine nella versione PDF disponibile al pubblico (per di più in molte parti con un corpo del carattere davvero minuscolo) è assolutamente troppo lungo ed ha come unico effetto quello di scoraggiarne la consultazione, che in effetti non avviene mai, a quanto riportano i potenziali utenti intervistati. Poiché è previsto che questo documento debba esistere, si auspica che sia ridotto all'essenziale, affidando la comunicazione relativa al CdS a forme più user friendly.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Si può solo ribadire quanto già sottolineato senza alcun risultato negli anni passati, a testimonianza dell'inutilità di quanto riportato in questa relazione e in quelle che la hanno preceduta:

- 1) ridurre il contenuto di tutti i documenti (SUA-CdS, SMA, etc.) all'assoluto essenziale, senza stucchevoli esercizi compilativi che riportano quanto altrove disponibile e che scoraggiano qualsiasi lettore;
- 2) continuare a concentrarsi su ciò che si fa già con successo, cioè fornire la migliore esperienza didattica e formativa agli studenti (come avverrà grazie alla riorganizzazione di questo CdS), pur nella carenza di mezzi e strutture e mantenendo negli anni il livello raggiunto;
- 3) ribadire, pur senza speranza che la cosa possa sortire qualche effetto, l'assoluta esigenza di adeguamenti strutturali (aule, laboratori, spazi di studio per gli studenti, supporti materiali ed economici alla didattica, climatizzazione efficiente, etc.).